Ministro dell'Istruzione
Istituto Comprensivo di Zogno
via Marconi 5 - 24019 Zogno (BG) Tel: 0345 - 91142 Fax: 0345 91090
E-mail uffici: bgic89200x@istruzione.it
Posta Elettronica Certificata: bgic89200x@pec.istruzione.it

Piano di formazione e di aggiornamento del personale docente

Approvato con delibera del Collegio dei Docenti n. XX del 29/09/2020
Approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. XX del XX/XX/XXXX
(art.1, comma 124, Legge n.107/2015; PTOF di Istituto a.s. 2019-20, 2020-21, 2021-22)

Il Piano per la Formazione dei Docenti consegna alle scuole i seguenti obiettivi strategici nazionali da perseguire nel corrente triennio, ma inquadrabili in una logica di apprendimento lungo tutto l'arco della vita:

Competenze di sistema
Autonomia didattica e organizzativa
Valutazione e miglioramento
Didattica per competenze e innovazione metodologica

Competenze per il 21mo secolo
Lingue straniere
Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Scuola e lavoro

Competenze per una scuola inclusiva
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Inclusione e disabilità
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Il Piano di formazione e aggiornamento di Istituto è finalizzato alla **crescita professionale di tutto il personale in servizio nell'Istituto**. Le azioni previste saranno finalizzate allo sviluppo delle competenze professionali specifiche dei diversi profili, necessarie alla piena realizzazione delle attività progettuali previste dal PTOF, e saranno svolte a livello di Ambito territoriale, sulla base di apposita analisi dei bisogni formativi.
Il piano si propone di:
declinare in azioni formative concrete le priorità definite a livello ministeriale nel Piano nazionale di formazione in servizio (PNFD)
realizzare il Piano di Miglioramento di Istituto, in riferimento alle priorità in esso individuate

perfezionare le competenze digitali del personale, tramite azioni formative coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale

Alla luce degli esiti del Rapporto di Autovalutazione e nel rispetto delle azioni programmate nel Piano di Miglioramento, sono state individuate alcune priorità fra quelle previste dal Piano Nazionale di Formazione. Per ciascuna delle priorità nazionali scelte per il triennio 2019/22 sono state privilegiate alcune delle **linee strategiche** che risultano evidenziate in blu.

Autonomia didattica e organizzativa
Rafforzare la capacità di ogni scuola di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi
Caratterizzare ogni scuola come comunità professionale impegnata nella progettazione partecipata, gestione e valutazione della propria offerta formativa, anche attraverso la formazione di nuove figure con particolari funzioni (referenti, tutor, responsabili di aree di lavoro)
Promuovere forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti, la formazione di staff, il presidio dell'autonomia di ricerca e innovazione, i rapporti con la dirigenza scolastica

Arricchire l'offerta formativa di progetti correlati con gli apprendimenti disciplinari e le competenze cross-curricolari;
Sensibilizzare i docenti ed il personale della scuola verso l'utilizzo delle opportunità offerte dalla piena attuazione dell'autonomia (organico potenziato, piano triennale, flessibilità organizzativa, figure di coordinamento, fondi di incentivazione, formazione di istituto)
Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'autonomia tra gli operatori scolastici e nella comunità sociale, per favorire le azioni di rete, i partenariati, la progettazione partecipata, la governance territoriale dell'offerta formativa
Sperimentare ed implementare modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi anche finalizzati a nuove modalità di lavoro d'equipe (aule laboratorio, spazi alternativi all'aula, diversi moduli orari, diversa scomposizione del gruppo classe, ecc..)

Valutazione e miglioramento
Formare in ogni scuola un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi
Rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti
Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale
Promuovere confronto e supporto reciproco fra le scuole sui temi della valutazione, sviluppare reti di scopo specifiche sul tema della valutazione
Favorire progetti pilota con il supporto di enti di ricerca, università, fondazioni e associazioni e promuovere specializzazioni con università sui profili professionali della valutazione nella scuola;
Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici
Assicurare ad ogni docente, nel corso del triennio, una unità formativa sui temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica
Abilitare gruppi di docenti nella costruzione di repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo
Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici.

Didattica per competenze e innovazione metodologica
Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari
Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze"
Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà
Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative
Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze
Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation)
Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti
Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso"
Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita
Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze
Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari
Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali.

Lingue straniere
Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti
Definire un quadro di sviluppo professionale continuo per i docenti sia di lingua straniera sia di altre discipline dei vari livelli scolastici (definizione di profili professionali, standard qualitativi, ecc.)
Definire profili professionali per formatori/tutor
Progettare percorsi formativi personalizzati, caratterizzati da tutoraggio e da misurazione continua delle competenze
Promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi
Offrire percorsi che combinino diverse modalità formative (es. lingua e cultura, tecniche innovative, misurazione e valutazione delle competenze linguistiche, corsi in presenza, online, stage all'estero, ecc.)
Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici (es. STEM), e la promozione della lettura
Eventuale certificazione, da parte di enti terzi, dei livelli di competenze linguistiche raggiunti.

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali
Promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali
Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)
Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione
Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo
Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media
Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali

Utilizzare competenze e ambienti digitali per la promozione della lettura e dell'information literacy
Promuovere un'adeguata complementarietà tra utilizzo delle tecnologie digitali e abilità manuali, compresa la scrittura a mano, per favorire un pieno sviluppo delle competenze psico-motorie degli studenti
Stimolare la produzione di Risorse Educative Aperte (OER) per favorire la condivisione e la collaborazione nell'ottica di promuovere la cultura dell'apertura
Favorire percorsi di alta formazione all'estero sui temi dell'innovazione.

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Garantire in ogni scuola la presenza di un nucleo di insegnanti in grado di fronteggiare i processi di accoglienza, alfabetizzazione, mediazione culturale, a partire dalle aree a forte immigrazione
Attrezzare la scuola a vivere gli scenari della globalizzazione, come apertura ai processi di interdipendenza, di pluralismo culturale, di scambio, ma anche di valorizzazione dei segni distintivi della cultura europea (democrazia, pari opportunità, nuovo umanesimo, coesione sociale, diritti civili)
Rafforzare le competenze culturali, linguistiche e comunicative dei docenti, per favorire programmi di plurilinguismo, di modernizzazione dell'insegnamento e il confronto con gli altri paesi
Rafforzare le competenze glottodidattiche e per l'insegnamento di italiano come Lingua Seconda (L2)
Promuovere una corretta valutazione delle competenze degli alunni stranieri
Promuovere un'interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole e delle competenze di cittadinanza, anche attraverso lo sviluppo dell'idea di cittadinanza globale.

Inclusione e disabilità
Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione e la definizione di indicatori di qualità, l'analisi dei dati, la verifica di impatto, gli esiti a distanza
Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni
Promuovere metodologie e didattiche inclusive
Garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità
Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti
Assicurare a team di docenti e consigli di classe che accolgono nella propria classe alunni disabili un modulo formativo per consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati, anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento
Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni
Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi disabili
Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurriculari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali
Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. In particolare riguarderà:

Area metodologico-didattica:
uso delle tecnologie multimediali ed informatiche nella didattica;
osservazione sistemica dei processi di apprendimento-insegnamento;
percorsi didattici e metodologici inerenti ad alunni in situazione di difficoltà o con disabilità;
Area psico-relazionale – prevenzione disagio:
interazione insegnante-alunno;
dinamiche relazionali e di gruppo;

Area disciplinare:
area linguistica;
area artistico espressiva;

L'Istituto organizza corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione. Può essere inoltre prevista attività di formazione interna relativa al passaggio di competenze e di saperi acquisiti dai singoli docenti nelle aree in cui essi sono già stati formati, a favore dell'intero Collegio dei Docenti o parti di esso. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

IMPEGNI DELL'ISTITUTO E DEL PERSONALE IN SERVIZIO

L'Istituto si impegna a:
collaborare attivamente all'interno della propria rete di ambito e delle reti di scopo costituite per garantire a tutto il personale in servizio una formazione efficace e di qualità;
definire e costruire collegialmente un Piano di Formazione interno, in forma di documento autonomo, correlato con il PTOF e il PdM, con precise indicazioni di destinatari, priorità, obiettivi formativi e caratteristiche minime delle unità formative previste;
promuovere a livello di Istituto/rete di scuole azioni formative e riconoscere la formazione individuale dei docenti nelle seguenti tematiche prioritarie, definite dal Piano MIUR per la Formazione dei Docenti 2016-2019 (PNFD);
articolare le attività proposte in unità formative, comprendenti a) formazione in presenza e/o a distanza; b) sperimentazione didattica documentata e ricerca-azione; c) lavoro in rete; d) approfondimento personale e collegiale e) documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola; f) progettazione.

AZIONI FORMATIVE PREVISTE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto coordina la propria programmazione formativa all'interno della rete di ambito e favorisce la partecipazione del personale nelle tematiche prioritarie, definite dal Piano MIUR per la Formazione dei Docenti 2016-2019 (PNFD).
Il piano può prevedere degli aggiornamenti annuali.

Oltre alla **formazione obbligatoria prevista ai sensi del D.Lgs 81/2008**, nel periodo di vigenza del presente Piano Triennale, sono previste azioni formative rivolte a: tutto il personale, per tematiche strategiche per la realizzazione del PTOF; privacy a scuola; docenti neo-assunti; gruppi di miglioramento impegnati nella realizzazione del PdM e nei processi di Rendicontazione sociale; docenti impegnati nello sviluppo di processi di innovazione metodologica, curricolare e organizzativa; figure impegnate nella digitalizzazione e nella diffusione di pratiche inclusive.

PRIORITÀ PER LA FORMAZIONE (PNFD)
Autonomia organizzativa e didattica
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Competenze di lingua straniera
Inclusione e disabilità
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro
Valutazione e miglioramento

OBIETTIVI PRIORITARI

In relazione alle priorità emerse dal Rapporto di autovalutazione, tenendo conto delle priorità strategiche delineate nel Piano Nazionale di Formazione dei docenti, gli obiettivi prioritari individuati per la formulazione del presente Piano, sono i seguenti:
valorizzare e promuovere la crescita professionale, potenziando le competenze per raggiungere i traguardi individuati in relazione alle priorità tematiche nazionali (PNFD triennio 2016/2019)
rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico
promuovere l'uso consapevole e attivo delle nuove tecnologie nelle pratiche didattiche
attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze un'educazione alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità
rafforzare le competenze psicopedagogiche
saper affrontare i cambiamenti e i bisogni formativi che la società presenta e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo didattico
Per la realizzazione di tali obiettivi si agirà su più linee:
Organizzazione di corsi di formazione predisposti dall'Istituto in relazione alle esigenze emerse in funzione di un pieno sviluppo delle competenze dei docenti per il perseguimento degli obiettivi prioritari del PTOF e del Piano di Miglioramento
Promozione della partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.
Per le attività rivolte ai docenti neo-assunti si rimanda alla specifica formazione svolta a livello di scuola polo provinciale.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

Alla luce di quanto emerso dall'analisi dei bisogni risultanti dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dalle esigenze espresse dai docenti, si riportano le finalità e gli obiettivi del presente piano di Formazione:

ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali
intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi
favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline incrementare l'applicazione nelle classi di quanto appreso da parte dei docenti attraverso l'aggiornamento e la formazione su metodologie didattiche attive e innovative per favorire le ricadute nell'attività didattica e organizzativa.
Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale
Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici del ns. Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall' USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole. Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto: i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; i corsi organizzati dalle Reti di scuole o dalle rete di Ambito a cui l'Istituto aderisce; gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008). Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti. I corsi di cui in oggetto saranno sostenuti dal Bonus annuale docenti.

4.6 Piano di formazione del personale ATA

L'IC di Zogno anche per la formazione del personale ATA aderisce alla rete di scuole dell'Ambito 1 che fa capo all'Istituto comprensivo di Mapello.